

## Treviso, 15 febbraio 2014 – ESPERIENZA CASA CODATO : RESIDENZIALITA' E TERRITORIO

L'intervento di oggi non ha come obiettivo quello di dire quanto facciamo o quanto siamo bravi, sono qui per raccontare una storia, della quale la comunità è una protagonista, assieme al territorio che la ospita. Non voglio ridurre questa presentazione a lista delle cose fatte e dei progetti in atto, ma come riflessione sul territorio come risorsa, come rete per far crescere una comunità, come rete della quale la comunità alloggio non può essere solo un elemento che assorbe ma allo stesso tempo ridona.

Ci sono delle parole che ritornano e sono importanti:

RETE

GRATUITA'

RIDONARE

RESPONSABILITA'

CONSAPEVOLEZZA

PREZIOSO

Relazione con il territorio: nessuno è più bravo di altri, ma la storia di ogni comunità è una storia a sé, legata al territorio, alle famiglie, alla gente che si incontra. Ogni comunità vive della storia alla quale appartiene, vive delle relazioni che ha costruito e della **consapevolezza** del posto che occupa nella rete.

Casa Codato è una casa voluta dal territorio, nasce già dalla volontà del territorio che poi la ospiterà, nasce con lo sforzo di molta gente, associazioni e famiglie e dell'amministrazione comunale che si fanno carico di questa **responsabilità**. Un esempio concreto è la seguente storia:

- ottobre 2007, gli Alpini portano la Lucciolata a Casa Codato, portano le persone per dire a tutti che ci siamo e che la storia della comunità va adesso costruita assieme. Siamo nel cuore e nei pensieri delle persone, non ci dimenticano, e nel tempo vediamo che questo è proprio vero. Questo è bello!!!
- Diverse sono le collaborazioni: le parrocchie di Conscio e Preganziol, la piscina di Preganziol (Special Olympics), la bocciofila, la Pro Loco, l'amministrazione comunale, l'oratorio di Preganziol, Scout, ACR, locali del territorio, Associazione Agape, ... sono persone, **parti attive di una rete**. Risorse, aiuti **preziosi**, la lista può essere più lunga, anche più corta, ma ne comprendiamo il significato? Cosa significa avere questa rete attorno? **Qual è il nostro ruolo come comunità?**

La comunità alloggio nasce con un pensiero che da sempre don Fernando Pavanello ha espresso, cioè essere "casa tra le case": questo è il pensiero con il quale costruiamo le relazioni. Porta aperta per fare entrare: associazioni, parrocchia, gente comune, familiari, tutte persone che vengono con un obiettivo e una cosa in comune fondamentale: il bene dei residenti, la gioia di un incontro nel quale i residenti colgono la GRATUITA' di questo incontro, di persone che si danno da fare, e molto, per dare risorse in più, per permettere a noi operatori di fare qualcosa di diverso e **stra – ordinario**.

Il territorio diventa così **risorsa di relazioni**, non tanto una risorsa economica.

**RESPONSABILITA'**: questo incontro va mantenuto, non si può scherzare con persone che danno in modo gratuito, si deve sentire la responsabilità di essere parte attiva di una rete, rete di relazioni adulte che chiamano ad essere protagonisti. Anche noi, tutti noi, abbiamo qualcosa da dare.

Responsabilità significa che tutti quelli che operano in comunità, operatori, educatori, coordinatore, devono sentirsi gli "occhi addosso" della comunità che li ospita, perché a loro diamo risposte sulla bontà del lavoro che facciamo.

**RELAZIONE**: costruire rapporti con persone, in modo particolare i volontari che è legame personale, che si costruisce nell'umiltà di un pensiero: c'è bisogno anche di loro, quello che possono donare è diverso da quello che doniamo noi operatori, sono **preziosi** per i residenti proprio perché sono loro. Umiltà di sapere che da soli non ce la possiamo fare, che quello che portano è unico e irripetibile, ed è solo loro. Togliersi dalla testa che noi siamo sufficienti a tutto.

Il territorio si fa vicino **ed è un territorio di relazioni**, quando la volontaria ogni settimana porta la torta significa che dietro a quella torta c'è un pensiero passato per i residenti, è cioè del tempo e un pensiero dedicato...

**Cosa fare allora oggi? Di fronte a tutte queste riflessioni, qual è il ruolo oggi di una comunità alloggio dialogante con il suo territorio?**

Dopo una riflessione sull'andamento del 2013, ci siamo resi conto che ormai la struttura ha iniziato a spirare, a rivolgersi verso l'esterno. Nei primi anni era necessario guardarsi per capire cosa fare, come costruirsi e quale percorso intraprendere; perciò, in questi primi anni abbiamo accolto le offerte di aiuto del territorio, aprendo le porte perché volontari, associazioni, varie realtà del territorio entrassero e ci sostenessero. Già nel 2012, senza un pensiero attorno, abbiamo iniziato a restituire, concetto molto usato dal Sermig di Torino. **Restituire** (ri - donare) significa donare quanto abbiamo ricevuto, significa essere protagonisti nel territorio in cui si vive, significa infine assumersi responsabilità. Per i nostri residenti ha un significato in più:

- passare da una fase di assistenzialismo, ad una in cui vengono riconosciute delle abilità, delle competenze, di possedere dei doni da usare per gli altri.

Per noi l'esperienza del teatro è il simbolo di tutto questo, è segno che possiamo donare e costruire qualcosa per gli altri, permette collaborazioni in cui la C.A. è soggetto attivo e portatore di un suo proprio carisma.

Per anni abbiamo interpretato il messaggio "casa tra le case", nel senso di aprire le porte per fare entrare, oggi apriamo anche per uscire verso. Oggi le porte si aprono per fare parte della comunità.

Chi fa tutto il lavoro: educatrici, il loro ruolo le porta a costruire relazioni, soprattutto le mantengono assieme al lavoro quotidiano degli operatori. Il mio grazie va a tutte queste figure fondamentali per la costruzione di un nuovo percorso oggi. Quanto ne sono **consapevoli di avere un ruolo che esce dalle mura della comunità?**

Criticità: certo ci sono, come ci sono nelle relazioni tra adulti, il passaggio dei conflitti è però in crescita.

*Ferello Paolo* – coordinatore Casa Codato di Preganziol (della Fondazione Il nostro domani Onlus)